



UNIVERSITÀ

Criminologia Clinica, una manifestazione per ricordare il professore Benigno Di Tullio



(m.b.) Evento celebrativo ieri mattina ad Isernia in ricordo del prof. Benigno Di Tullio.

Dal 1986, ogni due anni, la Società Italiana di Criminologia assegna un premio al miglior contributo scientifico in criminologia clinica pubblicato sulla "Rassegna Italiana di Criminologia" organo ufficiale della società stessa. Tale premio, istituito per onorarne la memoria, è stato intitolato ad un grande studioso di antropologia criminale del secolo scorso: il Prof. Benigno Di Tullio, nato di Forlì del Sannio, in provincia di Isernia. "Un altro grande molisano che ha dato lustro alla nostra Regione - ha affermato durante la cerimonia il Rettore dell'U-

Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata - Medico scienziato criminologo, psichiatra di chiara fama non solo in Italia, ma nel mondo, ha dedicato tutta la sua vita di studioso cercando di applicare le sue ricerche per due grandi prospettive: la prevenzione della criminalità e la rieducazione al fine di un reinserimento nella società.

In quest'ottica l'Università degli Studi del Molise intende onorare, per la prima volta, questa grande figura molisana". L'occasione giusta è stata proprio il convegno celebrativo, in ricordo del Prof. Benigno Di Tullio, con il patrocinio della Società Italiana di Criminologia, Medicina Legale e Psichiatria che si

è tenuta, a partire dalle ore 10.00, presso l'Aula Magna dell'Università del Molise, in Via Mazzini a Isernia.

L'evento è stato aperto con gli indirizzi di salute del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Prof. Giovanni Cannata e delle Autorità accademiche e istituzionali. Tra queste il prof. Giovannangelo Oriani, presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise, il prof. Maurizio Tagliatella, della facoltà di Scienze del Benessere del Molise, Francesco Vimercati, vice-presidente della Società Italiana della Medicina Legale e delle Assicurazioni, Alberto Siracusa, Presidente della So-

cietà Italiana di Psichiatria, Cav. Antonio Sozio, sindaco di Forlì del Sannio. Il professor Marco Marchetti, che ha la cattedra di Medicina Legale alla Facoltà di Scienze del Benessere nel Molise, ha introdotto il convegno. Adolfo Ferraro, direttore dell'ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa, ha parlato dell'attualità e delle prospettive del pensiero del professor Di Tullio. Francesco Carrieri in conclusione, presidente onorario della Società Italiana di Criminologia, ha esposto i suoi ricordi in qualità di allievo.

A chiudere la cerimonia, la consegna all'Università degli Studi del Molise delle opere del professor Di Tullio.